

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 9, Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano. Ore 15.30, Seveso (Mb) - Seminario (via S. Carlo, 2) - incontro Gruppo Samuele.	sacerdoti del decanato di Bollate.	(via S. Martino, 2) - Visita all'oratorio.
LUNEDÌ 24 GIUGNO Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1979.		SABATO 29 GIUGNO Ore 10.30, Agrate Brianza (Mb) - Comunità pastorale «Santi Marta, Lazzaro e Maria di Betania» - parrocchia S. Eusebio (piazza S. Eusebio) - Chiusura delle celebrazioni per l'anno centenario di fondazione delle Suore Serve di Gesù Cristo.
GIOVEDÌ 20 GIUGNO Ore 19, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per la Festa di S. José Maria Escrivá de Balaguer.	24-26 GIUGNO Gazzada (Va) - Villa Cagnola - Consiglio Episcopale Milanese.	DOMENICA 30 GIUGNO Ore 10.30, Varenna (Lc) - Parrocchia S. Giorgio (piazza S. Giorgio, 23) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del decanato Alto Lario.
DOMENICA 23 GIUGNO Ore 10.30, Senago (Mi) - Comunità pastorale «S. Paolo Apostolo» - Parrocchia S. Maria Assunta (via S. Maria Nova, 1) - Celebrazione eucaristica e incontro con i	MERCOLEDÌ 26 GIUGNO Ore 15.30, Carnago (Va) - Parrocchia S. Martino (piazza S. Giovanni Bosco, 4) - Visita all'oratorio. Ore 17, Cornaredo (Mi) - Parrocchia Santi Giacomo e Filippo	

storia della fede nella Chiesa ambrosiana

Nella luce della Parola di Dio

«Le situazioni nelle quali siamo chiamati a operare sono complesse e difficili, ma niente può arrestare la corsa della Parola di Dio, perché Gesù Cristo vive in noi e continua in noi a predicare il suo Vangelo». Con queste parole il 10 febbraio 1980 l'arcivescovo Carlo Maria Martini scandiva l'Inusuale «Cammino di preghiera» dal Castello Sforzesco verso il Duomo di Milano con il quale volle caratterizzare il suo solenne ingresso nella Diocesi. L'idea gli era venuta dall'omelia di Giovanni Paolo II per la sua consacrazione episcopale il 6 gennaio, pochi giorni dopo la nomina inaspettata: «Dell'episcopato - aveva detto il Papa - non si può forse dire che esso è un "sacramento della strada"? Voi rice-

rete questo sacramento per trovarvi sulla strada di tanti uomini, ai quali vi manda il Signore: per intraprendere insieme con loro questa strada, camminando, come i magi, dietro la stella». Martini non ebbe molto tempo per imparare a fare il vescovo: un mese dopo (20 marzo) i terroristi di Prima Linea assassinarono nei corridoi dell'Università Statale il giudice Guido Galli e il 28 maggio fu la volta del giornalista del *Corriere della Sera*, Walter Tobagi, da parte della «Brigata 28 marzo», uno dei satelliti delle Brigate Rosse, che nel successivo novembre avrebbero massacrato Renato Briano, dirigente della Ercole Marrelli (12 novembre), e il dirigente della Falck, Manfredo Mazzanti (20 novembre). Non migliore e-



Il cardinale Martini

rità di fondo, che non è basata su facili e ingenui ottimismo o sul chiudere gli occhi di fronte ai momenti gravi e dolorosi che stiamo attraversando nella nostra società, bensì [...] sulle parole che l'autore della Lettera agli Ebrei mette in bocca a Gesù: "Ecco, io vengo, per fare, o Dio, la tua volontà".

Ennio Apeciti

Il tradizionale «Messaggio per l'estate» a firma del Cardinale sarà presentato venerdì 21 giugno. L'incontro prenderà le mosse dal versetto biblico

«la Saggiezza parla presso le porte, all'ingresso, negli androni». Invitati in particolar modo coloro che si occupano dell'accoglienza turistica

In vacanza da vivere in relazione con gli altri

DI MASSIMO PAVANELLO *

«La Saggiezza parla presso le porte, all'ingresso, negli androni». Il versetto biblico, tratto dal libro dei Proverbi, guiderà il testo e la presentazione del tradizionale «Messaggio per l'estate» a firma del cardinale Angelo Scola. Lo spunto è dato dall'Anno della fede in corso, e in particolare dal documento col quale il Santo Padre ha indetto tale circostanza spirituale: la lettera apostolica «Porta fidei». L'augurio per una serena estate di ri-creazione, indirizzato ai lombardi in partenza per le vacanze e a coloro che arriveranno nella regione, sarà affidato durante una tavola rotonda (*vedi box*) proprio a coloro che stanno «sulla porta» dell'accoglienza turistica. Ai convegni, ai seminari, ai corsi, agli operatori del *front desk*: sarà infatti chiesto di farsi attori di questa parola rivolta pure a loro. L'occasione è quasi una anticipazione del movimento di annuncio missionario in tutti gli ambienti del quotidiano che caratterizzerà il prossimo anno pastorale: le soglie da oltrepassare, le strade da intraprendere. Il ragionamento dell'Arcivescovo poggia sul famoso passo biblico che ricorda come Dio per primo abbia riposato. La ricerca della quiete da parte dell'uomo quindi non è altro che emulazione della vita di Dio che appella al compito della tutela degli affetti e del lavoro. Un «otium» di stampo relazionale quindi. E proprio per questo, argomenta Scola, perché ci sia reale collaborazione alla ri-creazione da parte dell'uomo non basta ridurre le ore di lavoro e ampliare quelle di riposo. Queste ultime infatti trovano saggezza solo nell'esercizio della libertà. Un valore vissuto nella comunione con il trascendente e provato nella comunità dei fratelli. La riflessione sulla vacanza, e in particolare sulla

il programma

Tavola rotonda con gli operatori

Il testo del «Messaggio per l'estate» del cardinale Angelo Scola sarà presentato venerdì 21 giugno, alle ore 11, presso la Curia di Milano (piazza Fontana, 2). L'incontro è aperto al pubblico e in particolare a coloro che stanno «sulla porta» dell'accoglienza turistica. Interverranno monsignor Erminio De Scali, vescovo delegato per il turismo della Cei; Andrea Jarach, direttore del periodico *WhereMilan*; Sami Zeiter, presidente dell'Associazione lombarda portieri d'albergo «Le Chiavi d'Oro»; Luciano Manunta, presidente dell'Associazione impiegati ricevimento alberghi (Aira); Domingo Luis Saturno, «Head Butler F&B». Le conclusioni saranno affidate a don Massimo Pavanello, incaricato per il Turismo della Cei.



Una reception di un albergo, luogo di accoglienza turistica

fiesta che ne dà il quadro di senso, non è certo nuova in ambito ecclesiale. L'origine strutturata più recente la si trova nel convegno di Verona (2006) che rimodulò gli ambiti di azione pastorale e tra i cinque individui vi comprese quello relativo al lavoro e alla festa. A seguito della convocazione veneta Scola scrisse, edito dalla Marcianum Press, «Come nasce e come vive una comunità cristiana». A partire dal IV Convegno Ecclesiale di Verona... L'allora Patriarca riprese i temi del raduno elaborandoli con sistematicità. Giunto a Milano il Cardinale ha poi gestito l'Incontro mondiale delle famiglie - col motto proprio

di «Famiglia: lavoro e festa» - continuando così la riflessione su un argomento mai abbandonato e riproponendo lo stesso motivo, in più puntate, anche sul mensile *Il Messaggio di Sant'Antonio*. Le scorse settimane infine non sono state da meno. Hanno visto il successore di Ambrogio trattare la materia in contesti diversi. Solo per citare il più recente, l'evento «10 piazze per 10 comandamenti» durante il quale ha rilanciato l'iniziativa - sostenuta dalla Cei - «Libera la domenica» per fare festa insieme e generare così la vera comunità.

* responsabile Servizio per la pastorale del Turismo e i pellegrinaggi

il 19 giugno

Turismo sostenibile

Mercoledì 19 giugno, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Politecnico di Milano - Aula Gamma, Scuola di Architettura (via Ampère, 2), si terrà un incontro sul turismo sostenibile come motore di sviluppo in Africa. Sarà portato l'esempio di «Olga's - the Italian Corner», progetto del Celim (Centro laici italiani per le missioni), un ristorante di Livingston, località turistica dello Zambia a pochi chilometri dalle Cascate Vittorie. Al workshop organizzato dal Politecnico di Milano parteciperanno diversi esperti e operatori del settore.

Alle «radici» del Duomo, Scola in visita a Candoglia

L'Arcivescovo ha visitato martedì scorso le Cave di Candoglia da cui viene estratto il marmo destinato alla Cattedrale: «Un luogo molto significativo - ha detto il cardinale Angelo Scola - reso vivo dal lavoro dell'uomo per il tempio di Dio». Le Cave di marmo di Candoglia, nella zona alpina meridionale dell'Ivrea-Venano, non sono solo una miniera ricca di ricchezza geologica, di lavoro e di ingegno umano, ma hanno il fascino della storia che diviene bellezza un centinaio di chilometri più a sud, a Milano, col Duomo che da lontano pare una «merlettina senza fine» (come scriveva Paul Claudel) e invece è marmo. Allora è l'Arcivescovo che, in una giornata di sole, sale dalla «sua» Cattedrale alle Cave per visitarle, accolto dal presidente della Veneranda Fabbrica, Angelo Caloia, dai membri del Consiglio di amministrazione, da maestranze e operai, e anche don Adriano Meazza, parroco di Albo, dove si trova la frazione di Candoglia.

Subito il cardinale Scola dice: «Desideravo da molto tempo conoscere questa radice antichissima, di cui sarebbe opportuno diffondere la coscienza tra la gente (anche se non è possibile un'apertura delle Cave al pubblico, ndr). La cosa che, tuttavia, mi sta più a cuore è il rapporto umano con tutti voi». Davanti alla grande «Cava Madre», il Cardinale recita la preghiera dell'Angelus, poi riflette: «Sono molto contento di vedere queste cave così preziose e si vede come prende nome appunto dalla "Cattedra", la sede del Vescovo. Ma oltre a questo evidente valore religioso e di esempio celebrativo e liturgico per l'intera Diocesi - il Duomo svolge un alto valore civile e sociale, perché per la grande metropoli diventa un riferimento universale. E, tuttavia, senza di voi e chi vi ha preceduto nel prezioso impegno che svolgete con diverse responsabilità, il Duomo non esisterebbe. Qui davvero si vede che il marmo è una realtà viva. Le Cave sono una premessa molto significativa, resa viva dal lavoro dell'uomo per il tempio di Dio. Il Duomo è un luogo che ospita le pietre vive che sono, come dice Scola Scrittura, i fedeli. Noi tutti, quindi, a nostra volta ospitati nella grande architettura cattedrale, impreziosita dalla qualità di questo splendido marmo che abbiamo potuto toccare con mano nell'intero senso della parola». La visita prosegue nella cosiddetta Casa del Carrettone, 750 metri di altezza, presso una cava dismessa da molti decenni, dove il cardinale Giovanni Colombo soggiornava d'estate, dicendo Messa nella piccola cappella con qualche arredo che ricorda i capitelli e i riccioli della scultura della Cattedrale. Infine, a 900 metri, nel punto più alto di questo immenso «cantier» marmoreo. (A.M.B.)



Angelo Caloia e il cardinale Scola alle Cave di Candoglia

L'Arcivescovo celebra in Duomo una Messa in ricordo del fondatore dell'Opus Dei

In occasione della festa di san José Maria Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, in tutto il mondo vengono celebrate Sante Messe in onore del Santo. A Milano la celebrazione si terrà giovedì 20 giugno, alle ore 19, in Duomo, e sarà presieduta dal cardinale Angelo Scola (trasmessa in diretta su www.chiesadimilano.it e su Telenova News - canale 664). Nella ricorrenza liturgica, martedì 26 giugno, sarà celebrata una Sante Messa a Roma, nella basilica di Sant'Eugenio, da monsignor Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei, il quale è stato ricevuto il 10 giugno in udienza da Papa Francesco. La prima Messa di quest'anno in onore di san José Maria Escrivá è stata celebrata a Trento, il 3 giugno, con anticipo poiché il 26 giugno è riservato alla festa del



San José María Escrivá

patrono della diocesi san Vigilio. Presso il Collegio arcivescovile di Trento, che ospita le attività apostoliche organizzate dall'Opus Dei, l'omelia di don Ermanno Tubini, che ha conosciuto personalmente san José María, si è svolta sull'onda dei ricordi: José María Escrivá era nato in Spagna il 9 gennaio 1902 e morì a Roma il 26 giugno 1975. Aveva fondato l'Opus Dei con lo scopo di contribuire a far sì che persone di tutte le razze e condizioni di vita amare e servire Dio e gli altri attraverso il loro lavoro. Il 6 ottobre 2002, Giovanni Paolo II canonizzò il fondatore dell'Opus Dei in Piazza San Pietro, di fronte a più di 300 mila persone giunte da tutto il mondo. Le spoglie di san José riposano a Roma nella chiesa di Santa Maria della Pace.

Pellegrinaggio catechisti a Roma: iscrizioni aperte fino al 21 giugno

In vista del Pellegrinaggio mondiale dei catechisti a Roma, il 28-29 settembre, si comunica che le iscrizioni rimangono ancora aperte fino a venerdì 21 giugno. È possibile iscriversi presso l'agenzia Duomoviaggi srl, via Baracchini 9 a Milano tel. 02.7259931, info@duomoviaggi.it, usufruendo di un pacchetto appositamente predisposto comprendente il viaggio in treno. Inoltre per chi desidera partecipare liberamente e indispensabile, comunque, richiedere l'autorizzazione al Servizio per i Catechisti inviando una mail al seguente indirizzo: catechisti@diocesi.milano.it ricevendo tutte le informazioni per potersi iscriverne tramite l'Ufficio catechistico nazionale entro e non oltre il 21 giugno.

a Triuggio

Esercizi spirituali di cinque giorni

È un dono del Signore poter partecipare a un corso di esercizi spirituali di cinque giorni nel silenzio esteriore, che è la nostra predisposizione per parlare il Signore. «Finalmente sono arrivato qui: voglio tacere con tutti per poter parlare col Signore Gesù con calma e con il cuore aperto». Si può programmare con molto anticipo questo sosta con il Signore. Per sacerdoti e diaconi: dal 7 al 13 luglio, predica monsignor Ennio Apeciti sul tema «Essere testimoni della fede»; dal 21 al 27 luglio, predica padre Luigi Giani, oblati di Rho, sul tema «Maria maestra della fede»; dal 22 al 27 settembre, predica padre Angelo Sala, oblati di Rho, sulla Prima lettera di Giovanni, «La fede che ci porta all'amore»; dal 20 al 25 ottobre, predica monsignor Ennio Apeciti sul tema «Le parabole del

Regno: discepoli in cammino verso Gerusalemme». Per religiose e consacrate: dal 7 al 13 luglio, predica monsignor Ennio Apeciti sul tema «Testimoni nell'Anno della fede»; dal 14 al 20 luglio, predica don Maurizio Lucchini sul tema «Rivestevi di Cristo»; dal 21 al 27 luglio, predica padre Luigi Giani, oblati di Rho, sul tema «Maestra della fede». Corso proposto dall'Usmi diocesano, dal 28 luglio al 3 agosto, predica padre A. Ferrari sul tema «La Consacrazione alla scuola del Vangelo». Si tratta di giorni veramente decisivi per la vita dei consacrati/e. Per convincersi è sufficiente riportare una frase di San Bruno: «Solitamente colui che ascolta nel silenzio, percepisce il mormorio del vento leggero che manifesta il Signore». Per informazioni: Villa Sacro Cuore di Triuggio (tel. 0362.919322).